

**PROGRAMMAZIONE BIENNALE DELL'OSSERVATORIO LOCALE PER IL PAESAGGIO
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO
aderente alla "Rete regionale degli osservatori per il paesaggio" (DGR n. 1701 /2016)**

In base all'accordo sottoscritto con la Regione Emilia Romagna e alle strategie già in essere dell'Unione sulle tematiche del paesaggio si è costituito il gruppo di lavoro ristretto composto da tecnici dell'Ente e da referenti del Gruppo Snai (Aree Interne) e un tavolo a cui sono state invitate Associazioni culturali e cooperative di Comunità e altri portatori d'interesse.

Come esito degli incontri e confronti soprariportati, l'Unione proseguirà le attività avviate nel corso del 2021, come Osservatorio Locale del Paesaggio collegato e coerente con mission e strategia di SNAI (Aree: Istruzione, Agroalimentare, turismo sostenibile) e Riserva della Biosfera UNESCO e Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano.

Nello specifico le attività saranno coerenti con gli obiettivi di VALORIZZAZIONE – DIFFUSIONE – CONDIVISIONE – MONITORAGGIO, portando avanti le seguenti tematiche ed azioni da sviluppare nell'ambito di una programmazione biennale

1. Valorizzazione

- 1.a) continuazione attività della Scuola del Paesaggio del Parmigiano Reggiano: progetto avviato dal 2018; nel 2021 si è arrivata alla sottoscrizione del Manifesto del Paesaggio del Parmigiano Reggiano. Proseguiranno le azioni di comunicazione, sensibilizzazione e valorizzazione anche provando a candidare, con i partner di progetto l'iscrizione del Paesaggio del Parmigiano reggiano nel "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali";
- 2.a) collaborazione alle attività sul progetto del Parco Nazionale le "Porte del Parco", nella parte dell'appennino reggiano, a cui è stata assegnato una menzione speciale nell'ambito della IV Edizione del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa, promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT).

2. Diffusione

- 2.a) proseguimento delle attività di sensibilizzazione legate a paesaggio e geodiversità.
Le Geoguide realizzate dall'Unione Montana (la prima dedicata a Pietra di Bimantova e Gessi Triassici, ita/ingl e la seconda dedicata alla Val Tassobbio) sono strumenti utilizzati da Guide Ambientali Escursionistiche, Insegnanti e turisti consapevoli, verranno diffuse e continueranno le attività di presentazione delle stesse (webinar di presentazione in diverse occasioni, già effettuati e altri in programma) anche fusi propone di sviluppare la seguente azione:
camminate ed escursioni lungo i sentieri del Territorio, al fine di coinvolgere la cittadinanza in
- 2.b) organizzazione di passeggiate ed escursioni per coinvolgere cittadinanza e turisti, in stretta collaborazione con le associazioni coinvolte nel tavolo di lavoro, per momenti di formazione condivisa sui temi legati alla conoscenza, cura e tutela del territorio.
- 3.b) attività di "Laboratorio Appennino" della SNAI, attraverso percorsi didattico educati rivolti agli studenti e formativi rivolti agli insegnanti, finalizzati ad imparare "a leggere il paesaggio" e alla sostenibilità ambientale, organizzati dal Parco Nazionale;
- 4b.) attivazione di un osservatorio fotografico, con la collaborazione della Associazioni, quale strumento di comunicazione dei cambiamenti del paesaggio, da utilizzare anche per le attività didattiche.
- 5.b) Attività ed eventi promossi presso il Centro "Laudato Si" presso i locali dell'Eremo della Pietra di Bimantova;

3. Condivisione



- 3.a) partecipazione al tavolo di lavoro “Geologia e Paesaggio” della Riserva MaB Unesco Appennino Tosco Emiliano per la condivisione di progetti e idee;
- 3.b) organizzazione di incontri di condivisione con Associazioni e portatori di interesse che si occupano di promozione del territorio, anche utilizzando linguaggi diversi (festival artistici, concorsi per opere di land art...) per conoscere e mettere in rete le diverse iniziative nel territorio dell’Unione, supportati dall’Ufficio IAT dell’Unione montana. ,
- condivisione con il gruppo sostenibilità della SNAI del primo embrione dell’osservatorio fotografico;
- 4.b) condivisione delle azioni con il Gruppo Ambiente dell’Unione Montana;

4. Monitoraggio

4.a) l’attivazione dell’Osservatorio fotografico, o comunque di un suo avvio e l’impostazione di una metodologia, si configura come un’azione di monitoraggio: osservare e analizzare i processi di trasformazione del paesaggio, che cambia con il tempo, sotto l’azione della natura e degli interventi dell’uomo è fondamentale per individuare modalità di sviluppo che possano contribuire a contrastare gli effetti negativi delle azioni dell’uomo, aiutando le comunità a gestire il paesaggio come elemento qualificante del proprio futuro. Conoscere e capire le trasformazioni di un territorio è condizione necessaria per attivare azioni responsabili e consapevoli.